



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

COPIA

Deliberazione

n° 118

del 15/07/2013

Oggetto: Protocollo di intesa con Istituti scolastici comprensivi - modifica articolo 9.

L'anno duemilatredici, addì quindici del mese di luglio alle ore 10:30 nella sede dell'Ente previa notifica degli inviti personali avvenuta nei modi e nei termini di legge, si è riunito l'Organo Deliberante GIUNTA.

Proceduto all'appello nominale, risultano:

			Presenti	Assenti
1	LANDI EMILIO	Sindaco Arcidosso	X	
2	FRANCI CLAUDIO	Sindaco Castel del Piano	X	
3	TOTTI SILVANA	Sindaco Cinigiano		X
4	MAMBRINI MARZIO	Sindaco Castell'Azzara	X	
5	VERDI RENZO	Sindaco Santa Fiora		X
6	GALLI MASSIMO	Sindaco Roccalbegna	X	
7	ROSSI DANIELE	Sindaco Seggiano		X
8	BRUGI MIRANDA	Sindaco Semproniano	X	
			5	3

Assiste il Segretario ALDO COPPI

Presenti n° 5 – Assenti 3 Tot Componenti n° 8. Assume la Presidenza il Dr. FRANCO ULIVIERI, nella sua qualità di Presidente dell'Unione dei Comuni e constatata la legalità dell'adunanza dichiara aperta la seduta e pone in discussione la pratica segnata all'Ordine del Giorno.

LA GIUNTA

PREMESSO

CHE i Comuni dell'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana esercitano in modo associato tramite la stessa la funzione fondamentale "Edilizia scolastica ed organizzazione e gestione dei servizi scolastici".

CHE in virtù di quanto sopra è stata organizzata presso l'Unione una Struttura Unica Amministrativa con le competenze previste all'art. 17 comma 1 della L.R. 68/2011 composta di unità di back-office e di front-office, con variazione dell'organigramma provvisorio dell'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana.

PREMESSO ALTRESÌ:

- che l'approvazione della legge costituzionale n. 3/2001 disegna un nuovo quadro normativo, in particolare per quanto concerne l'*autonomia scolastica* e l'attribuzione ai Comuni delle funzioni amministrative, che si esprimono, sulla base del principio di sussidiarietà, attraverso forme di rapporto tra le due istituzioni quali l'accordo, la concertazione e la gestione associata;
- che l'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana per i Comuni di Arcidosso, Castel del Piano, Castell'Azzara, Cinigiano, Roccalbegna, Santa Fiora, Seggiano e Semproniano e le Istituzioni Scolastiche Statali, comprensive dei tre ordini di scuola - infanzia, primaria, secondaria di 1° grado -, ritengono opportuno procedere ad una ottimale integrazione delle reciproche azioni, attraverso la stipula di un protocollo d'intesa;
- che permane l'esigenza di privilegiare gli interventi sul complesso della rete di scuole pubbliche, rispetto alle singole strutture, al fine di pervenire ad omogenei ed elevati livelli di qualità dell'offerta formativa su tutto il territorio;
- che l'autonomia da parte delle singole istituzioni scolastiche rende necessario estendere tale principio anche alla gestione degli interventi previsti dall'art. 3 della legge 23/1996;
- che il protocollo d'intesa è un proficuo strumento per la formalizzazione degli obiettivi e delle collaborazioni, in quanto consente lo snellimento delle procedure gestionali, pur nel rispetto delle competenze e delle autonomie delle Istituzioni interessate;
- che la scuola intende sviluppare la sua funzione di centro di raccordo e di promozione culturale nel contesto territoriale;
- che, in linea di principio, le strutture edilizie costituiscono elemento fondamentale e integrante di ogni istituzione scolastica: edifici scolastici funzionali, ben conservati e sicuri, contribuiscono notevolmente a qualificare l'offerta formativa del sistema scolastico cittadino;

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana, artt. 3, 5, 9, 33 e 34;

VISTA la Legge 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297 "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione, relativa alle Scuole di ogni ordine e grado";

VISTA la Legge 11 gennaio 1996, n. 23 "Norme per l'edilizia scolastica";

VISTA la Legge 15 marzo 1997, n. 59 "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni e agli Enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa";

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni e agli Enti locale", artt. 138 e 139;

- VISTO il D.P.R. 18 giugno 1998, n. 233 “Regolamento recante norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche e per la determinazione degli organici funzionali dei singoli istituti, a norma dell’art. 21 della Legge 15 marzo 1997, n. 59”
- VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 “Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell’art. 21 della Legge 15 marzo 1997, n. 59”;
- VISTA la legge 4/1999 “Disposizioni riguardanti il servizio mensa nelle scuole e la vigilanza degli alunni da parte dei docenti”
- VISTA la Legge 10 marzo 2000, n. 62 “Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all’istruzione”;
- VISTO il Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti locali 18 agosto 2000, n. 267
- VISTO il Protocollo d’intesa sottoscritto in data 12 settembre 2000 tra Ministero della Pubblica Istruzione, ANCI, UPI e Organizzazioni Sindacali per l’esercizio delle funzioni miste del Personale Amministrativo, Tecnico e Ausiliario;
- VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 “Modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione”
“Lo Stato ha competenza esclusiva per la legislazione in materia di norme generali sull’istruzione e per la determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale.
L’istruzione, fatta salva l’autonomia delle istituzioni scolastiche e con esclusione della istruzione e formazione professionale, è materia di legislazione concorrente, in cui spetta alla Regione la potestà legislativa (Tranne che per la determinazione dei principi fondamentali)”
- VISTA la Legge 28 marzo 2003, n. 53 “Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull’istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale”;
- VISTO il Decreto Legislativo 19 febbraio 2004, n. 59 “Definizione delle norme generali relative alla scuola dell’infanzia e al primo ciclo di istruzione, a norma dell’art. 1 della Legge 28 marzo 2003, n. 53”;
- VISTO il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Comparto Scuola del 29 novembre 2007 e relative sequenze contrattuali 8 aprile 2008 e 25 luglio 2008;
- VISTA la Legge 6 agosto 2008, n. 133 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria”
- VISTO il D.P.R. 20 marzo 2009, n. 89 “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell’art. 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133”
- VISTO la Legge 7 agosto 2012, n. 135 “Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica”

- VISTA la Legge Regionale n. 32/2002 “Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro” e successive modifiche
- VISTA la D.P.G.R. Toscana 8 agosto 2003, n. 47/R e ss.mm. recante “Regolamento di esecuzione della L.R. 26.7.2002, n.32”
- VISTA la D.C.R. Toscana 17 aprile 2012, n. 32 che approva il Piano di Indirizzo Generale Integrato (PIGI) 2012-2015
- VISTA la D.G.R. Toscana 4 giugno 2012, n. 494 “Diritto allo studio scolastico. Indirizzi per l’anno scolastico 2012-13”

CONSIDERATO che dall’ambito normativo sopra descritto emerge l’obbligo per i Comuni di sostenere nel limite delle disponibilità di bilancio alla:

- fornitura di edifici scolastici
- manutenzione ordinaria edifici scolastici
- manutenzione straordinaria edifici scolastici
- arredamento
- utenze elettriche
- acqua, gas, riscaldamento e relativi impianti tecnologici
- materiale didattico
- spese varie di ufficio (spese normali di gestione e spese di cancelleria)
- materiale di pulizia

Ed inoltre

- trasporto alunni
- mensa alunni
- mensa impianti nei limiti di legge
- sostegno agli alunni diversamente abili

CONSIDERATO che ognuno dei Comuni associati prima dell’attivazione dell’esercizio associato della funzione aveva disciplinato in modo autonomo e diverso il rapporto con gli istituti scolastici atto a regolare le suddette categorie di spesa.

CHE si rende necessario uniformare nel metodo e nel merito il rapporto dell’Unione dei Comuni con gli Istituti scolastici comprensivi, con competenze nel territorio, al fine di dare uniformità alle regole di comportamento, ordine sulla competenza al sostegno della spesa e maggiore certezza della stessa.

RITENUTO di stipulare con gli Istituti scolastici comprensivi un protocollo di intesa atto a regolare i rapporti di cui si è sopra trattato.

VISTO il documento “Protocollo di Intesa tra Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana e gli Istituti scolastici comprensivi: I.S.C. “Vannini – Lazzaretti” di Castel del Piano, I.S.C. “M.Pratesi” di Santa Fiora, I.S.C. “Civitella Paganico” di Paganico, I.S.C. “Umberto I” di Pitigliano” predisposto dalla struttura unica amministrativa Funzione Istruzione Pubblica;

CONSIDERATO che sul testo del protocollo di intesa è stato sostenuto un confronto tra le parti interessate.

CHE con Deliberazione della Giunta n. 66 del 20.05.2013 veniva approvato il documento denominato "Protocollo di Intesa tra Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana e gli Istituti scolastici comprensivi: I.S.C. "Vannini – Lazzaretti" di Castel del Piano, I.S.C. "M.Pratesi" di Santa Fiora, I.S.C. "Civitella Paganico" di Paganico, I.S.C. "Umberto I" di Pitigliano" composto di 17 articoli.

CHE per mero errore materiale il testo dell'art. 9 era errato.

CHE pertanto si provvede a modificarlo con il seguente testo corretto: << 1. L'Unione provvede, affidandolo a terzi, alla realizzazione e gestione del servizio di refezione scolastica a favore degli alunni e del personale scolastico, secondo le modalità contrattualmente previste e, comunque, nei limiti previsti dalla leggi nazionali.

L'Unione si obbliga ad assicurare il rispetto della normativa vigente per il rispetto delle norme di igiene e sicurezza.

2. L'Unione provvede tramite il/i concessionario/i alla preparazione e all'eventuale trasporto presso i plessi scolastici dei pasti per gli alunni e per il personale della scuola che ne abbia diritto, nonché alla fornitura delle stoviglie e del materiale accessorio alla gestione della mensa, nonché alle sotto elencate competenze:

- preparazione pasti;
- predisposizione del refettorio;
- preparazione dei tavoli per i pasti;
- scodella mento e distribuzione dei pasti;
- pulizia e riordino dei tavoli dopo i pasti;
- lavaggio e riordino delle stoviglie;
- gestione dei rifiuti

3. Le Istituzioni scolastiche provvedono:

- alla comunicazione giornaliera, entro le ore 9:30, al concessionario del servizio del numero, della tipologia dei pasti, del nominativo degli alunni con diete speciali, secondo le modalità organizzative concordate con lo stesso. Eventuali variazioni, successive a tale orario, non potranno essere prese in considerazione;
- alla trasmissione, al termine di ogni mese, all'Ufficio Scuola avente sede nel Comune ove è ubicata la scuola interessata, delle schede nominative e giornaliere di rilevazione delle presenze a mensa, sia degli utenti che del personale scolastico, firmate dal rilevatore dei dati;
- l'ordinaria vigilanza e assistenza agli alunni durante la consumazione del pasto, ove occorra, in relazione a specifiche esigenze;
Si conviene che per assistenza si intendono tutte quelle attività educative rivolte agli alunni, comprese anche le operazioni di aiuto nella consumazione del pasto (sbucciatura frutta, tagli delle pietanze, miscita delle bevande).

Qualora l'Unione valutasse l'introduzione di tecnologie per la prenotazione telematica dei pasti, potrà avvalersi del personale della scuola, debitamente formato, previa stipula di specifico accordo con l'Istituzione scolastica.

4. In caso di eccedenza di domande di fruizione del servizio rispetto alla capienza delle strutture, le parti si impegnano ad individuare apposite modalità organizzative per soddisfare il maggior numero possibile di richieste.

5. Al fine di promuovere azioni di controllo e verifica operano le direttive fissate dal Regolamento dell'Unione per l'istituzione ed il funzionamento della Commissione Mensa.

La Commissione mensa è organo propositivo e consultivo, che esercita un ruolo di collegamento tra l'Unione, l'Istituto scolastico, l'Azienda Sanitaria Locale e l'utenza, allo scopo di monitorare il servizio di refezione scolastica.>>>

ACQUISITI i pareri obbligatori favorevoli, di regolarità tecnica e contabile, espressi dai Responsabili come previsto dall'Art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;

CONSTATATO che il provvedimento ricade nella competenza della Giunta, ai sensi dello Statuto;

VISTO lo Statuto dell'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetano approvato dai consigli comunali e pubblicato sul BURT parte II, n. 45 del 07/11/2012 supplemento nr. 142;

CON VOTAZIONE UNANIME , espressa nelle forme di legge;

DELIBERA

1. Di approvare la parte narrativa del presente atto che contiene i presupposti in fatto e le ragioni giuridiche che motivano le seguenti decisioni:

1.1 di sostituire ex tunc l'art. 9 del "Protocollo di Intesa tra Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana e gli Istituti scolastici comprensivi: I.S.C. "Vannini – Lazzaretti" di Castel del Piano, I.S.C. "M.Pratesi" di Santa Fiora, I.S.C. "Civitella Paganico" di Paganico, I.S.C. "Umberto I" di Pitigliano" approvato con deliberazione n. 66 del 20.05.2013 con il seguente testo:

<< 1. L'Unione provvede, affidandolo a terzi, alla realizzazione e gestione del servizio di refezione scolastica a favore degli alunni e del personale scolastico , secondo le modalità contrattualmente previste e, comunque, nei limiti previsti dalla leggi nazionali.

L'Unione si obbliga ad assicurare il rispetto della normativa vigente per il rispetto delle norme di igiene e sicurezza.

2. L'Unione provvede tramite il/i concessionario/i alla preparazione e all'eventuale trasporto presso i plessi scolastici dei pasti per gli alunni e per il personale della scuola che ne abbia diritto, nonché alla fornitura delle stoviglie e del materiale accessorio alla gestione della mensa, nonché alle sotto elencate competenze:

- preparazione pasti;
- predisposizione del refettorio;
- preparazione dei tavoli per i pasti;
- scodellamento e distribuzione dei pasti;
- pulizia e riordino dei tavoli dopo i pasti;
- lavaggio e riordino delle stoviglie;
- gestione dei rifiuti

3. Le Istituzioni scolastiche provvedono:

- alla comunicazione giornaliera, entro le ore 9:30, al concessionario del servizio del numero, della tipologia dei pasti, del nominativo degli alunni con diete speciali, secondo le modalità organizzative concordate con lo stesso. Eventuali variazioni, successive a tale orario, non potranno essere prese in considerazione;
- alla trasmissione, al termine di ogni mese, all'Ufficio Scuola avente sede nel Comune ove è ubicata la scuola interessata, delle schede nominative e giornaliere di rilevazione delle presenze a mensa, sia degli utenti che del personale scolastico, firmate dal rilevatore dei dati;
- l'ordinaria vigilanza e assistenza agli alunni durante la consumazione del pasto, ove occorra, in relazione a specifiche esigenze;
Si conviene che per assistenza si intendono tutte quelle attività educative rivolte agli alunni, comprese anche le operazioni di aiuto nella consumazione del pasto (sbucciatura frutta, tagli delle pietanze, miscita delle bevande).

Qualora l'Unione valutasse l'introduzione di tecnologie per la prenotazione telematica dei pasti, potrà avvalersi del personale della scuola, debitamente formato, previa stipula di specifico accordo con l'Istituzione scolastica.

4. In caso di eccedenza di domande di fruizione del servizio rispetto alla capienza delle strutture, le parti si impegnano ad individuare apposite modalità organizzative per soddisfare il maggior numero possibile di richieste.

5. Al fine di promuovere azioni di controllo e verifica operano le direttive fissate dal Regolamento dell'Unione per l'istituzione ed il funzionamento della Commissione Mensa.

La Commissione mensa è organo propositivo e consultivo, che esercita un ruolo di collegamento tra l'Unione, l'Istituto scolastico, l'Azienda Sanitaria Locale e l'utenza, allo scopo di monitorare il servizio di refezione scolastica.>>

1.2 Di dichiarare il presente atto, per l'urgenza immediatamente eseguibile, con il voto unanime dei presenti e votanti che segue a separata ed apposita votazione.

UNIONE DEI COMUNI MONTANI AMIATA GROSSETANA

Arcidosso – Castel del Piano - Castell'Azzara – Cinigiano - Roccalbegna - Santa Fiora - Seggiano – Semproniano



BI - 2013 - 299

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

UFFICIO PROPONENTE: BANCA INTERCOM AUDIOVISIVI

OGGETTO: Protocollo di intesa con Istituti scolastici comprensivi - modifica articolo 9.

Sulla presente proposta di Deliberazione i sottoscritti, ai sensi dell'art. 49 comma 1° D.Lgs. 267/2000, esprimono i seguenti pareri:

I RESPONSABILI

- COPPI ALDO
- PAPALINI CESARE
- PELLEGRINI
GIORGIO
- PUPPOLA STEFANO
- BALOCCHI
ALBERTO

Per quanto concerne la regolarità tecnica, esprime parere

Favorevole Sfavorevole _____

Data _____ Firma _____

**L'ISTRUTTORE
ADDETTO ALLA
U.O.SEMPLICE
RAGIONERIA**

Petrelli Brunati
Antonella

Per quanto concerne la regolarità contabile, esprime parere sulla copertura finanziaria

Favorevole Sfavorevole _____

Data _____ Firma _____

COPPI ALDO

Per quanto concerne la regolarità contabile:

Favorevole Sfavorevole _____

		Data _____ Firma _____
--	--	------------------------

Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
Fto FRANCO ULIVIERI

IL SEGRETARIO
Fto ALDO COPPI

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Lì,

**IL SEGRETARIO
ALDO COPPI**

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente Deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on-line in apposita sezione "Albo Pretorio" del sito Web Istituzionale dell'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana¹, accessibile al pubblico (art. 32, comma 1 legge 18 Giugno 2009 n. 69), per quindici giorni consecutivi

dal al.....

ai sensi e per gli effetti dell'art. 124 comma 2° del D.Lgs. 267/2000

Arcidosso li

**IL SEGRETARIO
Fto ALDO COPPI**

Il segretario sottoscritto certifica che copia della presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio ile defissa il senza seguito di reclami ed opposizioni

Arcidosso li

**IL SEGRETARIO
Fto ALDO COPPI**

La presente Deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art.134 comma 3 del D.Lgs. 267/2000 e Art. 35 comma 4 della L.R. 31/92 il giorno per decorrenza dei termini, dopo il Giorno successivo alla compiuta pubblicazione.

**IL SEGRETARIO
Fto ALDO COPPI**

¹ <http://www.cm-amiata.gr.it>

